

Dai controlli anti-evasione Bra ha ricavato 122.500 euro

CONTI PUBBLICI

Il sindaco e assessore alle Finanze: recupero molto positivo da accertamenti fatti senza "aggressioni"

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» L'operazione recupero d'imposte morose in tutto o in parte, ri-lanciata di recente da Palazzo Civico di Bra con incarichi anche a ditte esterne, ha portato nelle sue casse 122.500 euro. Ne ha preso atto, approvando la relativa variazione al bilancio, la settimana scorsa il Consiglio comunale. "il Corriere" ne ha parlato con il sindaco (e assessore a Finanze e Tributi) Gianni Fogliato.

«Si tratta per la maggior parte di contestazioni su Imu e Tasi mentre 10mila euro riguardano, invece, un maggiore e normale gettito dall'imposta di soggiorno» - ha distinto innanzitutto Fogliato.

Con la stessa variazione, il Consiglio ha ratificato anche una crescita in uscita di circa 46mila euro indicata come "maggiori aggi per riscossione tributi". Fogliato avverte: «Solo in parte tale cifra può essere collegata a quella del recupero di cui sopra. Questo aggio, che abbiamo saldato a



Soprattutto Imu e Tasi. E' la ripartizione descritta al "Corriere" dal sindaco Fogliato rispetto a questo importante recupero fiscale a Bra, ottenuto a fronte di pochissimi contenziosi con gli interessati

seguito di fatturazioni da parte delle ditte incaricate d'intervenire sull'evasione, fa riferimento a un periodo molto più lungo e a imposte anche non comprese in questa variazione, perché già contabilizzate come residui attivi. Una sorta di credito nei confronti dei cittadini. Credito che non va a incrementare il bilancio in entrata».

I 122mila euro arrivati in più dai controlli possono essere ritenuti una cifra importante? «Sì, soprattutto tenuto conto che sono stati azzerati tutti i residui attivi di Imu e Tasi. Si è fatta una bella azione di recupero crediti. E la si è fatta,

sottolineo, in maniera etica e corretta. Sempre ragionando con i contribuenti, ai quali logicamente ricevere un accertamento non fa piacere, ma che non sono stati mai "aggredditi". E chi se ne è occupato, anche se non era direttamente un dipendente del Comune, ha lavorato costantemente sotto la supervisione dei nostri uffici».

Ci sono stati diversi contenziosi, ricorsi? Su questo comprensibilmente il sindaco non ha memoria e ci rimanda ai funzionari. Alla ripartizione Finanziaria il dirigente Raffaele Grillo gentilmente riferisce di una sola lite per cui,

dopo sentenza sfavorevole al Comune in commissione provinciale, l'Amministrazione ha fatto appello a quella regionale. Nel complesso su circa 6mila accertamenti condotti, quelli su cui anche dopo trattative non è stato raggiunto un accordo con il cittadino interessato risultano pochissimi: 9 casi nell'anno 2019, uno nel 2018 e 4 nel 2017.

Un'altra variazione passata nell'ultimo Consiglio (a maggioranza, contrario il centro-destra) recepisce più contributi in entrata per oltre 51.000 euro su varie situazioni e per le politiche sociali territoriali per circa 30.000 euro. ♦